

Allegato 1.1)

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2024

ENTE RICHIEDENTE	Chiocciola la casa del nomade APS
TITOLO DEL PROGETTO	AVVENTURE SELVATICHE
VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE	(indicare qui la valenza e l'eventuale distretto) TERRITORIALE / DISTRETTO DI RIMINI

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

(massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto si propone di agire nel contesto dell'**Alta Valmarecchia**.

Un territorio interessato dal Parco del Sasso Simone e Simoncello, dalla strategia Aree Interne e dal Piano di Azione Locale del GAL Valli Marecchia e Conca.

L'area è considerata svantaggiata dal punto di vista socio economico, soggetta a spopolamento (- 4,09 Area Interna Valmarecchia; Fonte SNAI).

Gli adolescenti sono costretti ad uno **spostamento quotidiano** (15/40 km) per raggiungere la scuola e per frequentare attività sportive e culturali pomeridiane; sono carenti le politiche giovanili che offrono, nei piccoli paesi, opportunità culturali, di incontro, di cittadinanza attiva mirate alla fascia d'età 11/19.

La conseguenza è che gli adolescenti non vivono il loro territorio.

Ciò comporta una **scarsa conoscenza delle risorse naturali, culturali e relazionali** e una conseguente **sensazione di solitudine**, di emarginazione, di frustrazione, di demotivazione e in alcuni casi di vera e propria depressione.

Per tanto la **capacità di vedere le opportunità che offre il territorio** è fondamentale per la qualità della vita e per poter immaginare futuri possibili.

Per questi motivi il progetto si propone come obiettivi:

1) Offrire **maggiori opportunità di aggregazione** e socializzazione tra coetanei, attraverso esperienze avventurose e significative.

2) Facilitare la **percezione delle opportunità** di incontro, conoscenza, crescita, esperienza che offre il territorio montano, attraverso attività basate sulle sue caratteristiche.

3) **Favorire l'inclusione e l'incontro tra coetanei**, con coetanei di origine straniera, richiedenti asilo accolti nel territorio e coetanei provenienti da aree urbane limitrofe.

4) Sviluppare **capacità di individuazione dei propri bisogni** e di co-progettazione dei propri futuri.

5) Dare l'opportunità di conoscere il territorio e vivere esperienze di **cittadinanza attiva**.

- 6) Proporre agli adolescenti **abitudini sane per una rinnovata relazione con la natura**, con il proprio corpo e con il proprio sé.
- 7) Allenare adulti ed adolescenti **ad avere uno sguardo complesso**, tra locale e globale
- 8) Contribuire alla **costruzione di una comunità educante territoriale** più resiliente

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Il gruppo dei destinatari sarà composto da **giovani residenti delle aree interne, giovani abitanti stranieri, giovani provenienti dalle aree urbane**, innanzitutto con bisogni speciali e/o difficoltà economiche.

IL PRIMO CONTATTO DEI DESTINATARI E DELLE FAMIGLIE avverrà tramite le **scuole**, inoltre verranno contattate le **amministrazioni**, le **cooperative sociali**, il **centro per le famiglie** per individuare casi specifici che potrebbero trarre particolare beneficio dal progetto. Saranno realizzati materiali di comunicazione cartacei, web e social.

IL COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO avverrà grazie a **un'esperienza residenziale, finalizzata alla conoscenza reciproca, alla condivisione degli intenti e alla co-progettazione delle attività**. Accompagnati dagli educatori gli adolescenti vivranno insieme tre giorni e attraverso giochi, passeggiate, proiezioni di film e incontri con i partner, guide, alpinisti, speleologi, psicologi, esperti locali avranno l'opportunità di co-progettare le successive azioni.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

(massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto vuole proporre attività esperienziali a ragazzi e ragazze in età adolescenziale, abitanti in Valmarecchia, specialmente provenienti dal territorio montano.

Con il fine di **prevenire il senso di solitudine**, di emarginazione, di frustrazione e di demotivazione, **ampliando le loro conoscenze** delle risorse naturali, culturali e relazionali del territorio, **rafforzando le sane abitudini** di relazione con la natura e con il corpo, **migliorando le competenze sociali e innescando desiderio di bellezza e senso civico**. Saranno coinvolti giovani tra gli 11 e i 19 anni, con particolare attenzione a coloro che hanno bisogni educativi speciali e/o scarse capacità economiche.

Gli approcci su cui si baseranno le attività sono quelli **dell'Adventure Education, della Citizen Science** e della **Cittadinanza Attiva**. Le attività proposte promuoveranno l'apprendimento attraverso esperienze avventurose (trekking, cammini di più giorni, campeggi, spedizioni alpinistiche, ferrate, attività di arrampicata, speleologia, canyoning) e significative come esperienze di conoscenza e cura di sé, dell'altro e dei beni comuni.

AZIONE 1 / COINVOLGIMENTO E FORMAZIONE

> **incontro con i partner** e loro coinvolgimento attivo nella mappatura degli stakeholders, nella co-progettazione delle azioni e per l'allargamento del partenariato ad altri soggetti pubblici e privati del territorio.

> **individuazione dei destinatari diretti**, attraverso il dialogo con scuole, associazioni, comuni, cooperative sociali, centri per le famiglie e attraverso attività di comunicazione cartacea e digitale.

> **momenti di formazione** degli educatori, dei partner e delle famiglie dei destinatari.

AZIONE 2 / CREAZIONE DEL GRUPPO E CO-PROGETTAZIONE

> **Un'esperienza residenziale con adolescenti**, della durata di tre giorni, finalizzata alla **conoscenza tra i partecipanti**, alla **condivisione degli intenti e alla co-progettazione** delle attività. Attraverso l'esperienza del vivere assieme, gli adolescenti accompagnati dagli educatori inizieranno un **percorso giocoso di conoscenza e di connessione del gruppo**, finalizzato a costruire fiducia e supporto reciproci, ingredienti fondamentali per vivere l'esperienza gratificante di **raggiungere risultati insieme** (raggiungere una cima, scalare una parete, immergersi in una forra, discendere in una grotta) e di sentirsi competenti come singoli.

Grazie all'incontro formativo con partner, guide, alpinisti, speleologi, psicologi, esperti locali, cittadini attivi avranno l'opportunità di co-progettare le successive azioni.

AZIONE 3 / ESPERIENZE DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO

> **Tre trekking e azioni di Citizen Science per allenarsi ad uno sguardo complesso tra locale e globale.**

Il progetto vuole lavorare sulla percezione delle aree interne da parte dei giovani, spesso considerate povere di opportunità. Avendo come riferimento concettuale **l'Agenda 2030**, sarà possibile avvicinare i giovani agli obiettivi globali della sostenibilità osservandoli nel territorio, operando un gioco di scala tra globale e locale e focalizzando su come un territorio montano possa contribuire al loro raggiungimento.

AZIONE 4 / ESPERIENZE DI ADVENTURE EDUCATION

> **Sei esperienze di Adventure Education**, in zone montane che offrono un forte potere trasformativo. Le esperienze, co-progettate con gli adolescenti avranno di certo un carattere di gradualità e continuità, prevedranno: **spedizioni alpinistiche, ferrate, esplorazioni speleologiche, torrentismo**. L'Adventure Education è una pratica di educazione all'aperto, dove fare esperienza del limite è la chiave per lavorare in senso pedagogico sui bisogni e sulle competenze dei giovani. È oramai ampiamente riconosciuto come il "deficit di natura" abbia delle conseguenze psicofisiche su bambini e adolescenti e – altrettanto – come esperienze all'aperto siano fondamentali per sviluppare capacità

fisiche e cognitive, di problem-solving, di conoscenza del sé, di esperienza del rischio, di scoperte che aprono a nuove **passioni e curiosità**. **Nel gruppo, l'avventura è strumento per rimescolare le dinamiche di relazione consuete**, per sviluppare atteggiamenti cooperativi di fronte a difficoltà e imprevisti, per valorizzare le diversità presenti, per apprendere dai pari. Ecco che la montagna, intesa come setting educativo non strutturato, offre una forte **potere trasformativo**: il *fare* si traduce in movimento delicato e preciso, e il *pensare* diventa il mezzo fondamentale per continuare *l'esplorazione*, la *paura* è un'emozione utile a sviluppare concentrazione e nello stare sul momento presente, la *soddisfazione* dopo una fatica è un regalo a sé stessi e fonte di autostima. In questi contesti gli adolescenti **fanno emergere abilità e competenze diverse** rispetto all'ambiente scolastico abituale e scoprono lati del proprio carattere sconosciuti fino a quel momento.

AZIONE 5 / ESPERIENZE DI CURA

> **individuazione di un bene di cui prendersi cura**, co-progettazione delle azioni da intraprendere (anche in termini di risorse economiche), incontro e coinvolgimento delle comunità (associazioni, istituzioni ecc) nelle azioni di cura. Il progetto si completerà con la **proposta di cura di spazi e beni**, inteso come gesto di cittadinanza attiva ma soprattutto di "appropriazione" di quel bene, allo scopo di sentirlo proprio, "usarlo" per rispondere ai propri bisogni. Bivacchi, sentieri o altri beni naturali o culturali possono diventare luoghi in cui spendere del tempo per la collettività e sentire che nel farlo, si arricchisce sé stessi. Questa fase sarà occasione per lavorare sulla **percezione dei propri bisogni e sulla capacità di rispondere attraverso azioni concrete**, da realizzare anche grazie alla capacità di **mettersi in rete con soggetti pubblici e privati** intorno all'azione che si vuole compiere. Associazioni, scuole ed esperti saranno coinvolti direttamente, evidenziando il loro **ruolo di comunità educante** nella crescita dei giovani.

AZIONE 6 / META-COGNIZIONE, ELABORAZIONE DELL'ESPERIENZA

> **Elaborazione creativa dell'esperienza** attraverso trasmissioni radiofoniche e/o podcast. Una fase finale permetterà ai giovani di riflettere sul percorso compiuto attraverso la produzione di una trasmissione radio che racconti con le loro voci le azioni e le trasformazioni avvenute durante il percorso insieme.

> **presentazione finale**, feedback ai partner e comunicazione del progetto.

> durante tutto il progetto verranno attuate azioni di **monitoraggio e valutazione**.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le azioni dalla 1 alla 6 saranno realizzate principalmente **nell'Alta Valmarecchia**, nel Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello e nelle zone limitrofe dell'appennino romagnolo. I Comuni maggiormente coinvolti saranno Pennabilli, Casteldelci, Sant'Agata Feltria, Montecopiolo, Novafeltria, Maiolo, San Leo con tutte le loro frazioni.

Solo l'azione 4 potrebbe prevedere possibili esperienze in altri **Parchi naturali o Aree protette della Regione ER.**

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Si prevede di coinvolgere almeno **40 adolescenti, che divisi in diversi gruppi parteciperanno** in maniera continuativa alle diverse azioni. Si prevede il coinvolgimento attivo di altre **20 persone** tra esperti, membri di associazioni, insegnanti e ruoli istituzionali e di circa **70 genitori**, parenti o tutori degli adolescenti coinvolti.

I risultati attesi dal progetto sono:

- 1) **la costruzione di un gruppo di giovani** che rafforzato dalle esperienze possa **proseguire anche dopo la conclusione del progetto stesso.**
- 2) rafforzare una **rete di soggetti** che **si riconoscano in una comunità educante.**
- 3) rafforzare la **vicinanza tra enti pubblici e bisogni dei giovani**, facilitare il dialogo e la messa a disposizione di strumenti che favoriscano la loro cittadinanza attiva.
- 4) contribuire alla **percezione della montagna come contesto di opportunità per i giovani** e come luogo fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.
- 5) agire su spazi e patrimoni, con pratiche di **cittadinanza attiva** e produrre materiali di comunicazione, realizzati dai partecipanti anche come forma di meta cognizione, che divulgino le esperienze fatte ai coetanei e alle comunità.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I soggetti privati coinvolti nel progetto sono prevalentemente **associazioni ed esperti.** L'Ass.ne **Dia de Foss**, vocata alla cura del territorio e dei sentieri, mette a disposizione le proprie competenze e attrezzature. L'Associazione **Ultimo Punto**, che ha attivato la webradio Cosmic Fringe Radio mette a disposizione lo studio di registrazione e i tecnici per la produzione di contenuti radiofonici. L'Associazione **Selvatica Esplorazioni** mette a disposizione guide ambientali escursionistiche e la possibilità di incontrare i giovani partecipanti, per raccontare il territorio. Altri esperti come alpinisti, spelelologi, ricercatori, archeologi, psicologi saranno coinvolti per attività di incontro e accompagnamento.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

L'Ente Parco Sasso Simone e Simoncello mette a disposizione il centro di educazione ambientale di Pennabilli per possibili attività e suggerirà azioni di cura ai patrimoni presenti nel parco come ad es. sentieri, bivacchi, alberi, sorgenti. Le azioni di Citizen Science

promosse dal progetto serviranno a contribuire ai monitoraggi ambientali di cui l'Ente si serve per conoscere il territorio.

La rete dei CEAS della Regione Emilia Romagna si offre di collegare il progetto con altre azioni in corso rivolte agli adolescenti, allo scopo di comparare il progetto e contribuire al suo monitoraggio. In particolare la rete dei CEAS ha in atto una convenzione con l'Università di Bologna alla quale sarà possibile fornire dati quantitativi e qualitativi per una loro inclusione nelle ricerche accademiche in ambito di outdoor education. Gli **Istituti di secondo grado**, i **Comuni** del territorio, le **cooperative** e il **centro per le famiglie** saranno interpellati in particolar modo per l'individuazione degli adolescenti da coinvolgere.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Sono previste forme di monitoraggio diverse a seconda dei soggetti coinvolti. La più importante sarà la **raccolta di feedback dai partecipanti**, sia attraverso momenti di confronto facilitati, sia attraverso la compilazione di questionari. Il **primo momento di incontro residenziale sarà utile per individuare** degli indicatori di partenza (ad es. sul loro benessere, sulla loro percezione delle aree montane, sui processi di crescita e trasformazione) mentre le **fasi finali di racconto narrativo** tramite pratiche di radio education serviranno a raccogliere la componente più emotiva del percorso fatto. Al termine di ogni attività sono previsti **momenti di confronto informale** per raccogliere feedback dai partecipanti utili a valutare eventuali adattamenti o ridimensionamenti delle azioni. Ulteriori feedback verranno raccolti dalle famiglie e dai soggetti privati e pubblici coinvolti, attraverso **interviste dirette**.